

PON “Legalità” 2014-2020



“Comitato di Sorveglianza” 12 febbraio 2016

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Indice

1. Approvazione dell'ordine del giorno
2. Esame e approvazione del regolamento interno al Comitato di Sorveglianza
3. Presentazione sintetica del Programma
4. Esame ed approvazione dei criteri di selezione delle operazioni
5. Informativa sul soddisfacimento delle condizionalità ex ante
6. Informativa sulle attività di comunicazione
7. Informativa sul piano di valutazione
8. Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo
9. Varie ed eventuali

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte I

Ordine del Giorno

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Approvazione dell'Ordine del Giorno

- Esame e approvazione del regolamento interno al Comitato di Sorveglianza
- Presentazione sintetica del Programma
- Esame ed approvazione dei criteri di selezione delle operazioni
- Informativa sul soddisfacimento delle condizionalità ex ante
- Informativa sulle attività di comunicazione
- Informativa sul piano di valutazione
- Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo
- Varie ed eventuali

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte II

Regolamento interno

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Regolamento interno - articoli

- 1 COMPOSIZIONE
- 2 COMPITI
- 3 CONVOCAZIONE E RIUNIONI
- 4 ORDINE DEL GIORNO E TRASMISSIONE DELLA DOCUMENTAZIONE PREPARATORIA
- 5 DELIBERAZIONI
- 6 VERBALI
- 7 CONSULTAZIONE PER ISCRITTO
- 8 CONSULTAZIONE D'URGENZA
- 9 SEGRETERIA TECNICA DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
- 10 GRUPPI TECNICI DI LAVORO
- 11 TRASPARENZA E PUBBLICITÀ
- 12 NORME ATTUATIVE E DISPOSIZIONI DI CHIUSURA



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte III

PON "Legalità" 2014-2020

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Il PON Legalità 2014-2020



Nell'ambito della Politica di Coesione Europea, il PON Legalità 14-20, per un valore di 377 milioni di euro, è uno strumento volto a rafforzare le condizioni di legalità per cittadini e imprese, con il fine di dare nuovo impulso allo sviluppo economico e migliorare la coesione sociale del sud d'Italia.

Il Programma agirà nelle cinque Regioni «meno sviluppate» - Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia -, Regioni caratterizzate da fenomeni criminali eccezionali che pongono un significativo freno alle potenzialità di sviluppo socio-economico.

Dotazione finanziaria: 377 M€



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

L'articolazione del Programma



ASSE I
«Rafforzare l'azione della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata»

91 M€
Tecnologie ed intelligence per le Forze di Polizia e le Prefetture



ASSE II
«Rafforzare le condizioni di legalità delle aree strategiche per lo sviluppo economico»

98 M€
Tecnologie per il controllo di aree ad alta vocazione produttiva



ASSE III
«Favorire l'inclusione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati»

56 M€
Ristrutturazione beni confiscati



ASSE IV
«Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità»

47 M€
Gestione beni confiscati, contrasto racket, contrasto devianza



ASSE V
«Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata»

70 M€
Formazione per le Forze di Polizia e le Prefetture

Assistenza Tecnica e Comunicazione 15 M€

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Asse I – Contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata



Dotazione Finanziaria Asse: **91 MILIONI DI EURO**

LINEA 1: Sistemi informativi per la PA e in particolare per le Prefetture delle regioni meno sviluppate, per offrire ai Comuni supporto su temi come anti-corruzione, appalti e trasparenza (es: monitoraggio piano anticorruzione degli enti locali, workflow per il corretto espletamento delle procedure di gara).

LINEA 2: Sistemi di analisi intelligente dei dati per la prevenzione e il contrasto alle infiltrazioni mafiose nel sistema imprenditoriale (es: sistemi in grado di analizzare le informazioni relative al mondo imprenditoriale – patrimonio informativo delle Camere di Commercio – per individuare i settori a rischio infiltrazione mafiosa).

LINEA 3: Piattaforma digitale per l'accesso al Fondo di solidarietà da parte delle vittime dei reati di estorsione e usura.

LINEA 4: Piattaforma Open Data sui beni confiscati

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Asse II – Presidio dei contesti vulnerabili



Dotazione Finanziaria Asse: **98 MILIONI DI EURO**

LINEA 1: Sistemi di controllo del territorio per aree strategiche per lo sviluppo economico (es: videosorveglianze, sistemi di monitoraggio ambientale). Le aree verranno individuate tra quelle che presentano alta concentrazione di attività industriali e produttive e il cui sviluppo è minato dall'aggressione dei fenomeni criminali.

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Asse III – Recupero Patrimoni Confiscati



Dotazione Finanziaria Asse: **56 MILIONI DI EURO**

LINEA 1: Riqualificazione di beni confiscati per la realizzazione di:

- centri di accoglienza degli immigrati regolari;
- reti di piccoli appartamenti per l'alloggio temporaneo dei richiedenti asilo e protezione umanitaria;
- centri a supporto delle attività extrascolastiche (palestre, laboratori, aziende agricole etc.) a seguito di protocollo di intesa tra AdG del PON Legalità e AdG del MIUR;
- centri per minori non accompagnati;
- centri per donne vittime di violenza.

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Asse IV – Legalità ed inclusione sociale



Dotazione Finanziaria Asse: **47 MILIONI DI EURO**

LINEA 1: Rafforzamento dei servizi della rete di accoglienza degli immigrati regolari e dei richiedenti asilo e protezione umanitaria, secondo quanto previsto dalle norme internazionali (percorsi di reinserimento sociale e lavorativo).

LINEA 2: Percorsi di reinserimento sociale e lavorativo per favorire l'inclusione di specifiche categorie di soggetti a rischio devianza (ex detenuti, appartenenti a famiglie mafiose).

LINEA 3: Azioni di assistenza, tutoraggio, formazione per la gestione di impresa (*business plan*, piano *marketing*, etc.) a sostegno degli operatori economici vittime dei fenomeni di racket e usura per il reintegro nel circuito economico legale.

LINEA 4: Attività di formazione sulla gestione dei beni immobili, dedicate alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati; Supporto alla creazione di reti di aziende confiscate per il completamento delle filiere produttive.

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Asse V – Competenze PA-Forze di Polizia



Dotazione Finanziaria Asse: **70 MILIONI DI EURO**

LINEA 1: Azioni di rafforzamento delle competenze della PA e delle Forze di Pubblica Sicurezza al fine di fornire il *know-how* per fronteggiare le infiltrazioni criminali nei circuiti legali, con particolare riferimento al cyber-crime, gli eco-reati, il lavoro sommerso, gli appalti pubblici.

LINEA 2: Azioni di rafforzamento delle competenze degli enti locali, sotto il coordinamento delle Prefetture territoriali, attraverso la formazione e la costituzione di task force di esperti in ambiti quali l'anti-corrruzione, gli appalti e la trasparenza.

LINEA 3: Azioni di rafforzamento delle competenze dei componenti delle sedi territoriali (Napoli, Palermo, Reggio Calabria) e dei nuclei di supporto dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati, attivi presso le Prefetture. Azioni di animazione sul territorio delle Regioni meno sviluppate per favorire il riutilizzo delle informazioni sui patrimoni confiscati rilasciate in formato open dall'ANBSC.

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Le principali novità per gli interventi proposti nel 14-20

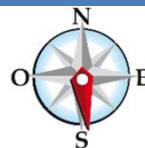
- Gli interventi di **presidio tecnologico del territorio** (es. videosorveglianze, sistemi di monitoraggio ambientale) saranno circoscritti ad aree strategiche per lo sviluppo particolarmente vulnerabili, individuate puntualmente, anche attraverso lo strumento degli accordi territoriali di sicurezza.



- Gli interventi per la realizzazione di **sistemi informativi per la PA** offriranno supporto ai Comuni su temi come anti-corruzione, appalti e trasparenza e si affiancheranno a **sistemi per l'analisi intelligente dei dati** per la prevenzione e il contrasto alle infiltrazioni mafiose nel sistema imprenditoriale.



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Le principali novità per gli interventi proposti nel 14-20

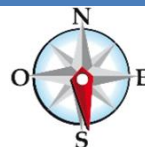
- Gli interventi di ristrutturazione di **beni confiscati** verranno finanziati per il perseguimento di fini istituzionali (es. centri di accoglienza per immigrati regolari e richiedenti asilo e protezione internazionale). A ciò si aggiungerà un intervento per la realizzazione di una piattaforma **open data** sul recupero e la gestione dei patrimoni confiscati.



- Il 30% delle risorse sarà destinato ad **interventi di FSE**, su temi come l'assistenza nella gestione di impresa per le vittime di racket e usura, la formazione sulla gestione dei beni immobili e delle aziende confiscate, percorsi di reinserimento sociale e lavorativo di soggetti a rischio devianza, servizi di accoglienza per immigrati regolari e richiedenti asilo e azioni per il rafforzamento delle competenze della PA, degli enti locali, del personale dell'ANBSC e della Forze di Pubblica Sicurezza.



Roma, 12 febbraio 2016

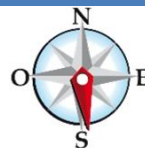


MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte IV

Criteri di selezione

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

I criteri di selezione delle operazioni

Sono stati elaborati secondo quanto previsto dall'art. 125 par. 3 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dai principi guida per la selezione degli interventi indicati nel Programma Operativo approvato.

Criteri di ammissibilità formale e sostanziale



relativi alla fase di istruttoria preliminare, finalizzata a verificare l'ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione.

Criteri di valutazione



relativi alla fase di istruttoria di merito, utilizzati al fine di selezionare le proposte migliori.

Criteri di priorità/premialità



criteri relativi alla fase di istruttoria di merito che consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni.



Parte V

Informativa sul soddisfacimento delle condizionalità ex ante

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Le condizionalità ex ante

Asse 1 - L'indicatore di risultato dell'Asse 1 «Riduzione dell'indice dei reati collegati agli appalti pubblici»

Condizionalità ex-ante	Attività in corso	Scadenza
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi	<ul style="list-style-type: none">➤ Individuazione precisa delle modalità di elaborazione e quantificazione dell'indicatore;➤ Definizione dell'indicatore nel rispetto dei requisiti di:<ul style="list-style-type: none">• solidità e validazione statistica;• chiarezza dell'interpretazione normativa;• sensibilità alle politiche;• raccolta puntuale dei dati.	31.12.2016

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Le condizionalità ex ante

Asse 2 - L'indicatore di risultato dell'Asse 2 «Sicurezza percepita da parte degli operatori economici nelle aree oggetto dell'intervento»

Condizionalità ex-ante	Attività in corso	Scadenza
G.7 - Esistenza di una base statistica necessaria per effettuare valutazioni in merito all'efficacia e all'impatto dei programmi	<ul style="list-style-type: none">➤ Individuazione delle modalità di elaborazione e quantificazione dell'indicatore;➤ Definizione dell'indicatore nel rispetto dei requisiti di:<ul style="list-style-type: none">• solidità e validazione statistica;• chiarezza dell'interpretazione normativa;• sensibilità alle politiche;• raccolta puntuale dei dati.➤ Realizzazione di una <i>survey</i> ad hoc, che verrà replicata ogni due/tre anni.	<p>31.12.2016</p> <p>entro il 30.06.2016</p>

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte VI

Informativa sulle attività di comunicazione

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Slogan comunicativo

“ Il futuro riparte dal sud ”



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

La strategia di comunicazione



La strategia di comunicazione, che verrà approvata entro il 20 aprile 2016, in coerenza e in applicazione con quanto previsto dall'allegato XII del Regolamento (UE) 1303/2013, definisce l'approccio adottato per:

- Comunicare contenuti, obiettivi e modalità di accesso al PON
- Garantire la massima visibilità al Programma
- Garantire la trasparenza
- Collaborare con tutti gli attori coinvolti nel Programma



Entro il 20 aprile 2016 si procederà alla designazione di un referente della comunicazione.

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

La strategia di comunicazione

I principi



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

La strategia di comunicazione

I destinatari



- ❖ Beneficiari del PO;
- ❖ Partenariati istituzionale ed economico sociale;
- ❖ Società civile.



La strategia di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione



Eventi

Web, Comunicazione
digitale

Stampa, radio e televisione

Materiale informativo



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte VII

Informativa sul piano di valutazione

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Il piano di valutazione

Valutazione ex-ante

Secondo quanto previsto dall'art. 55 del Reg. 1303/2013, è stata redatta la valutazione ex ante sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione.

La valutazione ex ante è stata effettuata e presentata alla Commissione contemporaneamente al Programma Operativo.

Valutazione in itinere

Secondo quanto indicato dall'art. 56 del Reg. 1303/2013 l'Autorità di Gestione redige un piano di valutazione da presentare al Comitato di Sorveglianza entro un anno dall'approvazione del Programma.



Nel corso del periodo di programmazione, l'Autorità di Gestione garantisce che siano effettuate valutazioni del programma, intese a valutarne l'efficacia, l'efficienza e l'impatto, sulla base del piano di valutazione, e che ogni valutazione sia soggetta ad appropriato follow-up.

Tutte le valutazioni sono soggette all'esame del Comitato di Sorveglianza e trasmesse alla Commissione.

L'Autorità di Gestione presenta alla Commissione una relazione che sintetizza le conclusioni delle valutazioni effettuate durante il periodo di programmazione e i risultati principali ottenuti dal Programma, fornendo commenti in merito alle informazioni riferite (art. 114, par. 2, del Reg. 1303/2013).



Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte VIII

Illustrazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo

Roma, 12 febbraio 2016

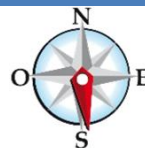


MINISTERO
DELL'INTERNO

Parte IX

Varie ed eventuali

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO

Gruppi CdS - PON «Legalità»

Gruppo 1 Rafforzamento amministrativo

Asse 1 (FESR)

Sistemi informativi
Prefetture su appalti e
trasparenza, piani
anticorruzione

Asse 5 (FSE)

Formazione ed
Empowerment
Prefetture

Gruppo 2 Aree Industriali

Asse 2 (FESR)

Interventi integrati per
l'incremento degli
standard di sicurezza
in aree strategiche
per lo sviluppo

Gruppo 3 Beni confiscati

Asse1 (FESR) Open
data beni confisc.

Asse 3 (FESR)

Recupero funzionale
beni confiscati

Asse 4 (FSE)

Supporto imprese
sociali beni confiscati

Asse 5 (FSE)

Animazione open
data

Asse 5 (FSE)

Empowerment sedi
ANBSC

Gruppo 4 Inclusione sociale

Asse 4 (FSE)

Inclusione sociale e
lavorativa per
immigrati regolari e
richiedenti asilo

Asse 4 (FSE)

Inclusione sociale e
lavorativa per soggetti
a rischio devianza

Gruppo 5 Antiracket

Asse 1 (FESR)

Digitalizzazione
accesso al Fondo
Solidarietà vittime

Asse 4 (FSE)

Prevenzione racket e
usura (sostegno
vittime)

Gruppo 6 Formazione FF.PP.

Asse 5 (FSE)

Formazione per
prevenzione e
contrasto reati
emergenti, in
evoluzione e di rilievo
internazionale

Roma, 12 febbraio 2016



MINISTERO
DELL'INTERNO